

Tra schiavitù e libertà. Status e diritti nello spazio caraibico, XIX secolo

Matilde Flamigni, Scuola Normale Superiore, Pisa/Università Federico II Napoli

Keywords

Freedom, Slavery, Caribbean history, Atlantic world, Empires, Race, Status, Rights, Law.

Abstract

In 1843, six free Blacks from Jamaica were accused of abolitionist propaganda in Spanish Cuba. At the same time, some men and women in bondage applied to the British Consulate in Havana to have their free status recognized. In the XIX century, the revolts against the institution of slavery multiplied, raising the *spectre* of the Haitian revolution in the Atlantic world. Based on materials collected in European colonial archives (Madrid, London, and Aix-en-Provence), this paper deals with the anti-slavery conflicts and the legal battles for the recognition of freedom in the Caribbean empires. The access to new statuses and rights by enslaved people questions different forms of resistance to slavery in the complex dialogue between collective insurrections and individual struggles.

Rivoluzioni, diritti e schiavitù

A partire dall'età delle rivoluzioni, la rivendicazione della cittadinanza e di diritti sociali inclusivi ha dovuto confrontarsi con il problema dell'applicabilità di quegli stessi principi negli imperi d'oltremare (Cooper and Stoler 1997). In effetti, gli imperi, fino ad allora basati su gruppi multietnici e multi-comunitari, in cui le differenze razziali si fondavano su una struttura gerarchica e corporativa, passarono a un sistema, quello della nazione o degli imperi nazionali, in cui si poneva il problema dell'omogeneità culturale. In questo contesto, le rivoluzioni atlantiche produssero un'espansione dei diritti -

in special modo dei diritti politici – verso gruppi sociali che prima di allora ne erano esclusi.

Nonostante ciò, il processo non fu in alcun modo lineare o scontato e ciò risulta chiaro rivolgendo lo sguardo alla questione delle differenze di status e colore nei territori imperiali. L'emancipazione dalla schiavitù, in particolare, rappresentò un'importante divaricazione tra il contesto metropolitano e quello coloniale, sul quale mi concentrerò nel contributo.

Dall'età delle rivoluzioni, inoltre, si assistette ad una ridefinizione della legislazione coloniale: per controbilanciare la natura inclusiva delle costituzioni liberali, vennero inseriti espliciti riferimenti alla necessità di una differenziazione giuridica atta a garantire il governo dei possedimenti d'oltremare (Fradera 2015). Questo modello si rifaceva alla Costituzione Napoleonica del 1799, di cui all'articolo 91 delle disposizioni generali stabiliva che «il regime delle colonie francesi è determinato da leggi speciali». In questo modo, le colonie venivano di fatto escluse dal quadro normativo della metropoli. Proseguendo nella stessa direzione, nel 1837 la Spagna attuò un cambiamento drastico nella sua politica coloniale, espellendo i possedimenti d'oltremare dalle istituzioni metropolitane¹. Al contempo, malgrado la mancanza di costituzioni scritte per l'impero britannico, anche la Gran Bretagna adottò delle misure *speciali* per il contesto coloniale. Un'esemplificazione di questa attitudine fu la scelta del Colonial Office di abolire *sine die* l'Assemblea della Giamaica nel 1865, e di estendere in seguito la decisione agli altri territori delle Indie occidentali².

A partire dal materiale raccolto negli archivi coloniali di Francia, Spagna e Gran Bretagna³, mi propongo di analizzare il periodo di transizione dalla schiavitù al lavoro libero nello spazio caraibico trans-imperiale. Prendendo in considerazione specialmente gli anni Quaranta e Cinquanta dell'Ottocento, il paper tratta delle rivolte antischiaviste nei Caraibi e delle battaglie legali per il riconoscimento della libertà da parte di persone in schiavitù. L'intento è quello di sottolineare le circolazioni di idee, persone e pratiche verso l'emancipazione, facendo emergere il protagonismo della popolazione afrodiscendente. Negli ultimi decenni, infatti, la storiografia si è interrogata profondamente sulle questioni della schiavitù e della sua

¹ «Le province d'oltremare sono governate da leggi speciali» (Art. Adicionales 2).

² TNA: CO 137/396/32 «Further regarding Act no. 4543 [313], 1865, "an Act to alter and amend the constitution of this island"».

³ The National Archives a Londra (TNA), Archives Nationales d'Outre-Mer di Aix-en-Provence (ANOM), Archivo Histórico Nacional di Madrid (AHN).